



ASSOCIAZIONE CULTURALE "PIETRO POMPONAZZO"
Mantova

CANTIAMO INSIEME LA COSTITUZIONE!

nel 70° anniversario della nascita



Il progetto “CANTIAMO INSIEME LA COSTITUZIONE” è nato con l'intento di far conoscere ai cittadini più giovani i *Principi fondamentali della Costituzione Italiana* della quale ricorre nel 2018 il **70° anniversario della promulgazione** (1 gennaio 1948).

Il progetto, pensato per il coro di voci bianche “Voci in Festa Città di Mantova”, è stato offerto anche ad alunni di scuola primaria e secondaria di Mantova, San Giorgio, Bigarello e Dosolo e si è sviluppato attraverso un percorso storico/musicale condotto da personale esperto della Associazione Culturale Pomponazzo di Mantova in collaborazione con le insegnanti delle classi coinvolte.

Si è elaborato un percorso tale da coinvolgere i più giovani non solo nella conoscenza ma anche nella celebrazione di uno dei fondamentali eventi della Storia italiana.

Alla nascita della Costituzione Italiana si è data profondità temporale facendo riferimento ai periodi storici in cui si propagandavano con vigore i principi di libertà, di indipendenza, di unità.

Per quanto riguarda l'aspetto musicale si è fatta una scelta di brani sia nel patrimonio popolare che nelle proposte di cantautori italiani dagli anni '50 ad oggi. Infatti molte composizioni moderne riflettono su temi di attualità riconducibili alle dichiarazioni della prima parte della Costituzione. Altri brani utilizzati sono composizioni originali del Direttore del Coro, *M° Marino Cavalca* su testi della scrittrice Anna Sarfatti, eseguiti in prima assoluta per il progetto.

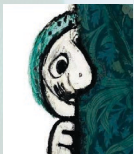
Per l'evento teatrale/musicale che conclude il progetto è stato inserito un omaggio ad **Arturo Toscanini**, di cui nel 2017 sono ricorsi i decennali della nascita e della morte, come simbolo della “libertà della Musica”.

Claudia Mantovani, Presidente Ass. Cult. P. Pomponazzo



CANTIAMO INSIEME LA COSTITUZIONE

C'ERA UNA VOLTA...UN RE
...POI ARRIVO' LA REPUBBLICA CON LA SUA COSTITUZIONE!



Da MARIO LODI - "LA COSTITUZIONE PER TUTTI"



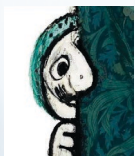
Tanto tempo fa nel mondo... c'erano tanti re.

Gli Stati dove comandavano i re si chiamavano monarchie. Il re stabiliva la legge e puniva chi non la osservava.... Passarono tanti anni, anzi tanti secoli. Molti popoli guidati da persone istruite che si erano messe dalla loro parte, si ribellarono alle leggi più ingiuste dei re.

In alcuni posti scoppiarono delle rivoluzioni... allora molti re accettarono di trasformare il loro regno da monarchia assoluta in monarchia costituzionale, cioè concedevano la Costituzione, una legge che riconosceva alcuni diritti del popolo. Più di 150 anni fa l'Italia era divisa in tanti piccoli Stati. Per andare da Mantova a Torino o a Roma o a Napoli ci voleva il passaporto.

... Nel 1861 l'Italia divenne un solo Stato con un unico re. Questo re, che prima comandava solo in Piemonte e in Sardegna, alcuni anni prima dell'unità aveva concesso ai suoi sudditi una Costituzione che si chiamava "Statuto Albertino" perché il re che lo concesse si chiamava Carlo Alberto. Questo Statuto durò esattamente 100 anni ma non sempre il re lo fece rispettare...

Tra il 1914 e il 1918 si combattè la prima guerra mondiale... Alla fine della guerra gli italiani si trovarono in una situazione peggiore di prima... I lavoratori cominciarono a scioperare... Il Governo non sapeva cosa fare... Ci pensarono i fascisti... Il re nominò Mussolini capo del Governo... il fascismo trasformò completamente l'Italia. Non permise più che la gente esprimesse liberamente le proprie opinioni... Il popolo non poteva scegliere chi doveva governare... Le donne ricevevano la metà dello stipendio... dovevano fare figli e stare a casa... Nonostante ciò molti italiani accettavano il fascismo... Durante il fascismo i bambini imparavano a fare la guerra... Gli Italiani dovettero combattere la seconda guerra mondiale (1940-1945) che causò tanti disastri all'Italia e a tutto il mondo... Molti italiani, per non combattere insieme con i tedeschi e i fascisti... formarono gruppi di ribelli che si chiamarono partigiani... Il 25 aprile 1945 i partigiani entrarono nella città di Milano... l'Italia era libera! Finita la guerra gli italiani avevano tanti problemi urgenti da risolvere... ma soprattutto dovevano decidere se tenere ancora il re o fare una Repubblica con nuove leggi...

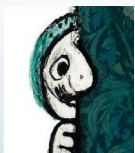


**IL 2 GIUGNO 1946 IL POPOLO DECISE CON IL REFERENDUM.
PER LA PRIMA VOLTA VOTARONO ANCHE LE DONNE.
CIRCA 12 MILIONI DI ITALIANI VOTARONO PER LA REPUBBLICA
E CIRCA 10 MILIONI PER LA MONARCHIA...**



**NELLO STESSO GIORNO DEL REFERENDUM GLI ITALIANI SCELSERO COL VOTO
556 DEPUTATI CHE FORMARONO LA COSTITUENTE, CIOÈ UN'ASSEMBLEA
CHE AVEVA IL COMPITO DI PREPARARE LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA...
TRA I DEPUTATI ELETTI PER LA PRIMA VOLTA C'ERANO ANCHE LE DONNE, IN TUTTO 22.
L'ASSEMBLEA SCELSE 75 DEPUTATI E LI INCARICÒ DI PREPARARE
GLI ARTICOLI DA DISCUTERE INSIEME... DOPO DIECI MESI DI DISCUSSIONI...
LA COSTITUZIONE FU APPROVATA IL 22 DICEMBRE 1947...
ERANO PRESENTI 515 DEPUTATI: 453 VOTARONO "SÌ" E 62 "NO".
QUANDO IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA COMUNICÒ IL RISULTATO
TUTTI SI ALZARONO IN PIEDI PER APPLAUDIRE.
LA COSTITUZIONE FU PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL 27 DICEMBRE 1947 IN
EDIZIONE STRAORDINARIA ED ENTRÒ IN VIGORE IL 1 GENNAIO 1948.**





...TANTO TEMPO PRIMA

CANTI RISORGIMENTALI - L'ALBERO DELLA LIBERTÀ

Alla fine del '700, quando in Europa si diffusero il dissenso e la ribellione nei confronti delle monarchie, furono composti molti canti e Inni che propagandavano i principi di libertà, di indipendenza, di patriottismo, di unità contro la tirannia dei sovrani...

Alcuni canti contro la tirannia venivano spesso eseguiti e danzati attorno agli "alberi della libertà" che vennero piantati in molte città francesi, svizzere e anche italiane. Il canto *Or che innalzato è l'albero*, probabilmente composto a Genova da autori ignoti tra il 1796 e 1799, esprime il desiderio del popolo di abbattere la tirannia e i privilegi dei nobili, il bisogno di patriottismo e l'aspirazione alla libertà.

O giovani ardenti che inneggia all'indipendenza, all'unione, alla libertà sembra sia nato a Pisa tra i giovani dell'Università. Fu cantato dagli studenti toscani che combatterono a Curtatone e Montanara (Mn) nel maggio 1848.

CORO VOCI IN FESTA e TUTTI

OR CHE INNALZATO E' L' ALBERO - Di Anonimo - 1797 circa



Or che innalzato è l'albero,
s'abbassino i tiranni
dai suoi superbi scanni
scenda la nobiltà.

Un dolce amor di patria...

L'indegno aristocratico
Non osi alzar la testa
Se l'alza, allor la festa
tragica si farà.

Un dolce amor di patria...
s'accenda in questi lidi
formiam comuni i gridi:
viva la libertà!

Reso uguale e libero,
ma suddito alla legge,
è il popolo che regge
sovrano ei sol sarà.

Un dolce amor di patria...



CORO VOCI IN FESTA e TUTTI:

O GIOVANI ARDENTI - Testo L.Cempini - Musica Anonimo - 1847/48

O giovani ardenti
d'italico ardore,
serbate il valore
pel dì del pugnar!

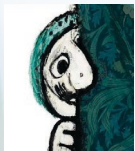
Viva l'Italia indipendente,

Stringiamoci assieme,
ci stringa un sol patto,
del dì del riscatto
l'aurora spuntò!

Viva l'Italia indipendente,
viva l'unione, la libertà!
viva l'unione, la libertà!
viva l'unione, la libertà!

Dall'Alpi a Sicilia
di nuovo ogni lido
echeggi al bel grido
che vuol libertà!

Viva l'Italia indipendente,



...TANTI ANNI DOPO



LA MUSICA E' LIBERA - OMAGGIO AD ARTURO TOSCANINI (1867-1957)
DA "I MIEI PRIMI 2 GIUGNO" ED. L'IO E IL MONDO DI TJ

“Un signore che si chiamava Arturo Toscanini e che di professione faceva il Direttore d'orchestra, nel 1931 si era trasferito a New York, negli Stati Uniti, perché non voleva vivere e fare musica in un Paese in cui c'era il fascismo. Un Paese, cioè, dove le persone non erano libere e non potevano esprimere le loro idee perché rischiavano di essere picchiate o messe in carcere.

Lui era stato aggredito e schiaffeggiato vicino al Teatro Comunale di Bologna dopo un concerto perché si era rifiutato di eseguire “Giovinezza”, una canzone fascista.

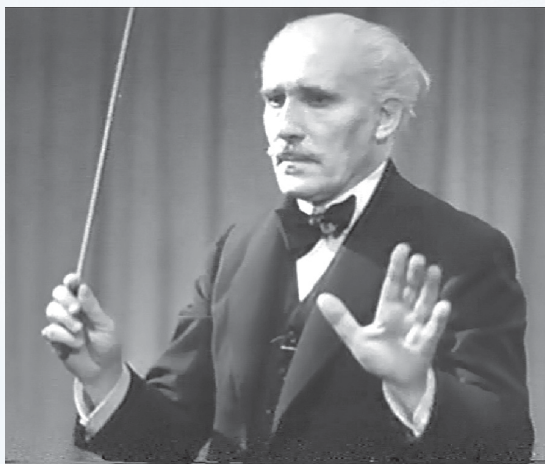
Dopo quella aggressione lasciò l'Italia e disse che non ci avrebbe mai più messo piede fino a quando ci fossero stati il Duce Mussolini e il Fascismo.

Toscanini tornò in Italia 15 anni dopo, nel maggio del 1946, dopo la caduta del fascismo: ci sarà poco dopo il Referendum per scegliere tra Monarchia e Repubblica e lui a quel Referendum volle partecipare per votare Repubblica.

L'11 maggio 1946 diresse un concerto storico che verrà chiamato il Concerto della Liberazione. Era il concerto per la riapertura del più grande teatro del mondo, la Scala di Milano, distrutta dai bombardamenti durante la guerra, finita un anno prima, e ora ricostruita e aperta a tutti.”



Giuseppe Verdi



Arturo Toscanini

Nel dicembre 1943 Arturo Toscanini diresse negli Stati Uniti una speciale versione dell'Inno delle Nazioni di Giuseppe Verdi per un cortometraggio diretto da Alexander Hammid che celebrava il ruolo degli alleati italo-americani durante la seconda guerra mondiale. Allo spartito verdiano, che includeva i motivi di tre inni nazionali: l'Inno di Mameli, La Marseillaise e God Save the King, Toscanini aggiunse The Star Spangled Banner e l'Internazionale (in onore degli USA e dell'URSS, paesi fondamentali per la battaglia contro il nazifascismo) e modificò alcune parole dell'Inno di Mameli, adattandole alla situazione contemporanea. Successivamente il concerto, diretto da Toscanini con la NBC Symphony Orchestra, Jan Peerce come solista, e coristi del Westminster Choir College, fu radio-trasmesso il 31 gennaio 1944 e riproposto dal vivo il 25 maggio 1944 in uno spettacolo di beneficenza per la Croce Rossa al Madison Square Garden di New York.

...dal testo dell'INNO DELLE NAZIONI

Signor, che sulla terra
Rugiade spargi e fior
E nembi di fulgori
E balsami d'amor;
Fa che la pace torni
Coi benedetti giorni,
E un mondo di fratelli
Sarà, la terra allor.

Salve, Inghilterra, Regina dei mari
di libertà vessillo antico!
... O Francia, Tu, che spargesti
il generoso sangue
per una terra incatenata,
salve, o Francia, salve!
O Italia, o Italia, o Patria mia tradita,
Che il cielo benigno ti sia propizio ancora.



CORO VOCI IN FESTA e TUTTI:

INNO D'ITALIA/CANTO DEGLI ITALIANI -Testo:G. Mameli - Musica:M.Novaro - 1847/48

L'Inno di Mameli-Novaro fu composto nel 1847.

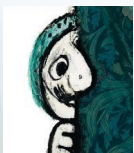
Il 12 ottobre 1946, il Consiglio dei ministri coordinato da Alcide De Gasperi, ne autorizzò "provvisoriamente" l'uso come Inno nazionale della Repubblica Italiana.

Il 15 novembre 2017 è diventato ufficialmente Inno nazionale con il nome di Canto degli Italiani.

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.





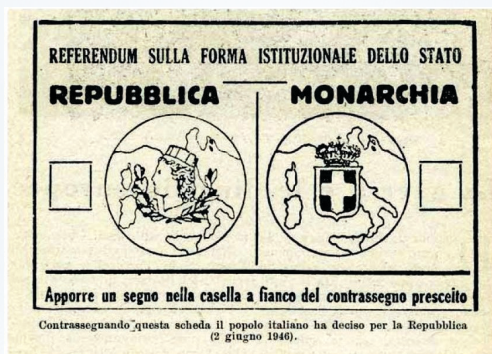
IL REFERENDUM

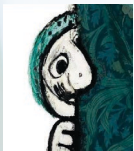


Finita la seconda guerra mondiale l'Italia diventò un grande cantiere e piano piano quello che era stato distrutto fu ricostruito. Ma L'Italia ora doveva affrontare la scelta più importante: decidere se tenere ancora il re o fare una Repubblica con nuove leggi...

IL 2 GIUGNO 1946 IL POPOLO DECISE CON IL REFERENDUM.

**PER LA PRIMA VOLTA VOTARONO ANCHE LE DONNE!
CIRCA 12 MILIONI DI ITALIANI E ITALIANE VOTARONO PER LA REPUBBLICA,
CIRCA 10 MILIONI VOTARONO INVECE PER LA MONARCHIA..**





LA COSTITUZIONE



L'ASSEMBLEA COSTITUENTE APPROVÒ LA COSTITUZIONE IL 22 DICEMBRE 1947
LA COSTITUZIONE FU FIRMATA IL 27 DICEMBRE 1947
ENTRÒ IN VIGORE IL 1 GENNAIO 1948



I giornali diedero notizia della approvazione della Costituzione il 23/12/1947



La Costituzione venne firmata il 27/12/1947

Fecero parte della Assemblea Costituente anche quattro “Costituenti Mantovani”



Eugenio Dugoni



Bruno Bianchi



Ennio Avanzini



Ivano Bonomi

CORO VOCI IN FESTA e TUTTI
DUE GIUGNO QUARANTASEI - Testo: A.Sarfatti, Musica: M. Cavalca 2017



Due giugno quarantasei,
il popolo italiano
vota per la repubblica,
non vuole più un sovrano.

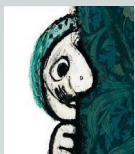
Vota il popolo intero.
Finalmente anche le donne.
L'Italia repubblicana
è nata con le gonne.

Democrazia vuol dire
Popolo che decide
che pensa, sceglie, elegge
chi sono le sue guide.

Dalla Resistenza
è nata una stagione
di pace e libertà
con la Costituzione

Sì, l'Italia, l'Italia oggi unita
ora alza al vento la sua bandiera.
Col bianco rosso e verde
ride alla primavera, il 2 giugno del 46.
Col bianco rosso e verde
ride alla primavera, il 2 giugno del 46.

LA COSTITUZIONE È LA LEGGE FONDAMENTALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.
HA LO SCOPO DI STABILIRE LE REGOLE E I PRINCIPI FONDAMENTALI
CHE SONO POSTI AL DI SOPRA DELLE LEGGI.
NESSUNA LEGGE PUÒ CONTENERE REGOLE IN CONTRASTO CON LA COSTITUZIONE



DA "COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"
I PRINCIPI FONDAMENTALI



DEMOCRAZIA E LAVORO

ARTICOLO 1

L'Italia è una Repubblica democratica **FONDATA SUL LAVORO...**

ARTICOLO 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **DIRITTO AL LAVORO** e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto... Ogni cittadino ha il **DOVERE DI SVOLGERE... UN'ATTIVITÀ...** che concorra al progresso... della società.

CORO VOCI IN FESTA
OGNI PERSONA - Testo: A.Sarfatti, Musica: M. Cavalca – 2017



Ogni persona sia uomo o donna
Quando lavora si sente colonna
Di questa grande casa stivale
Tetto sui monti e porte sul mare.

Servono braccia, menti, passione.
Serve l'impegno di tante persone
Siano immigrati, siano italiani,
siano buddisti, laici o cristiani.

Ogni lavoro è ugualmente importante
Serve il postino, il fabbro, il cantante.
Serve chi assiste nonni e piccini,
servono medici e contadini.

Eppure c'è chi lavoro non trova
C'è chi lo perde, chi è solo in prova
Chi non resiste perché troppo spremuto
E in questi casi ha diritto a un aiuto.

CORO VOCI IN FESTA e TUTTI
SCIUR PADRUN DA LI BELI BRAGHI BIANCHI - Anonimo fine '800/inizio '900

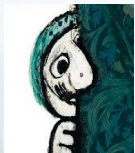


Fino a non moltissimi anni fa le risaie della Pianura Padana erano diserbate a mano dalle “mondine”(le donne che “mondavano”, cioè pulivano le risaie). Era un lavoro molto duro, le mondine passavano ore e ore curve sotto il sole con piedi e mani nell'acqua, e alleviavano la fatica col canto. Spesso, attraverso il canto, le mondine (come altre lavoratrici e lavoratori) rivendicavano i loro diritti. In “Sciur padrun...” si rivendica il diritto ad una giusta paga a conclusione del lavoro.

Sciur padrun da li béli braghi bianchi
fora li palanchi fora li palanchi
sciur padrun da li béli braghi bianchi
fora li palanchi ch'anduma a cà
A scüsa sciur padrun
sa l'èm fat tribülèr
i era li prèmi volti
i era li prèmi volti
a scüsa sciur padrun
sa l'èm fat tribülèr
i era li prèmi volti
ca 'n saiévum cuma fèr

Sciur padrun da li béli braghi bianchi...
E non va più a mesi
e nemmeno a settimane,
la va a poche ore,
la va a poche ore,
E non va più a mesi
e nemmeno a settimane,
la va a poche ore,
e poi dopo anduma a cà.

Sciur padrun da li béli braghi bianchi..
(2v)



DIRITTI E DOVERI



ARTICOLO 2

L'Italia riconosce e garantisce i **DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO**, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità e richiede **L' ADEMPIMENTO DEI DOVERI INDEROGABILI** di solidarietà politica, economica e sociale.

CORO VOCI IN FESTA e TUTTI

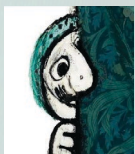
DIRITTI E DOVERI - Testo: A.Sarfatti, Musica: M. Cavalca - 2017

Diritto alla vita, diritto al nome
diritto ad esprimere la propria opinione
diritto ad essere liberi e mai sfruttati
diritto al rispetto, mai offesi o umiliati.

Un patto che viene dai nonni coraggio
Che hanno lottato per farcene omaggio.
Anche tu hai il compito di far da guardiano
Perché questo bene non ci sfugga di mano.

Diritti che vegliano la storia di ognuno
E che preferenze non fanno a nessuno.
Violarli vuol dire tradire davvero
Il patto che lega un popolo intero.

Se chiami un diritto risponde un dovere
Chi ha sete beva ma lavi il bicchiere
Così chi vien dopo ha il bicchiere pulito.
Diritto e dovere...non so se hai capito



RIPUDIO DELLA GUERRA



ARTICOLO 11

L'Italia **RIPUDIA LA GUERRA** come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;... **CONSENTE**... alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni... **PROMUOVE E FAVORISCE** le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

CORO VOCI IN FESTA e TUTTI

DOVE VOLA L'AVVOLTOIO – Testo: I. Calvino , Musica: S. Liberovici – 1958



Canto contro la guerra nato nel gruppo torinese “Cantacronache”, insieme di ricercatori, studiosi, musicisti che alla fine degli anni '50 si proposero di produrre canzoni “popolari-colte” ispirandosi a temi attuali. “Dove vola l'Avvoltoio” con il testo di Italo Calvino e la musica di Sergio Liberovici divenne presto simbolo di pace.

PARLATO

[Un giorno nel mondo
finita fu l'ultima guerra,
il cupo cannone si tacque
e più non sparò
e, privo del triste suo cibo,
dall'arida terra
un branco di neri avvoltoi si levò]

Dove vola l'avvoltoio?

**Avvoltoio vola via,
vola via dalla terra mia
che è la terra dell'amor.**

L'avvoltoio andò dal fiume
ed il fiume disse: “No,
avvoltoio, vola via,
avvoltoio, vola via:
nella limpida corrente
ora scendon carpe e trote,
non più i corpi dei soldati
che la fanno insanguinar”.

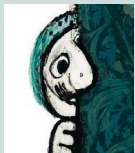
Dove vola l'avvoltoio?...

L'avvoltoio andò dal bosco
ed il bosco disse: “No,
avvoltoio, vola via, avvoltoio, vola via:
tra le foglie, in mezzo ai rami
passan sol raggi di sole,
gli scoiattoli e le rane;
non più i colpi del fucil”.

Dove vola l'avvoltoio?...

L'avvoltoio andò dall'eco,
anche l'eco, disse “No,
avvoltoio, vola via, avvoltoio, vola via:
sono i canti che io porto,
sono i tonfi delle zappe,
girotondi e ninne-nanne,
non più il rombo del cannon”.

Dove vola l'avvoltoio?... (2v.)



DIRITTO D'ASILO

ARTICOLO 10

...La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali... Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, **HA DIRITTO D'ASILO NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA SECONDO LE CONDIZIONI STABILITE DALLA LEGGE...**



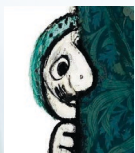


CORO VOCI IN FESTA e TUTTI
APRITI CIELO - Alessandro Mannarino - 2016



Apriti cielo
E manda un po' di sole
A tutte le persone
Che vivono da sole
Apriti cielo
E fa luce per davvero
Su quando sono stato
Quello che non ero
Trovammo questa vita fra le stelle
Poi lasciammo le caverne
Arrivammo alle transenne
Lasciateme passa' che non ho tempo
Ho già dormito tanto
Adesso ho un grande appuntamento
Il vento che passa
Il cielo che vola
E una vita sola
E una vita sola
Apriti cielo
Sulla frontiera
Sulla rotta nera
Una vita intera
Apriti cielo
Per chi non ha bandiera
Per chi non ha preghiera
Per chi cammina dondolando nella sera
Apriti mare
E lasciali passare
Non hanno fatto niente, niente di male.
C'è un cartello appeso in mezzo al cielo
Se vuoi vivere alla grande
Devi stare con l'impero
Ma una ragazza un giorno m'ha spiegato
Che il mare ha tante onde
E non finisce all'orizzonte
Allora andiamo
"Signore hanno scoperto con la lente

Che dietro al cielo non c'è niente
Ci sta solo un telo nero
Se lo scoprirà la gente
Apriti cielo"
Il cielo che vola
E una vita sola
E una vita sola
Apriti cielo
Sulla frontiera
Sulla rotta nera
Una vita intera
Apriti cielo
Per chi non ha bandiera
Per chi non ha preghiera
Per chi cammina dondolando nella sera
Vento di guerra
È un uragano
Amore mio non ho la forza, camminiamo
Non aver paura
E damme la mano
La notte è scura
Ma io e te ci ripariamo
Apriti cielo
Sulla frontiera
Sulla rotta nera
Apriti cielo
Per chi non ha bandiera
Per chi non ha preghiera
Per chi cammina dondolando nella sera
Apriti cielo
E manda un po' di sole
Su chi non c'ha nulla
Su chi non ha ragione
Apriti cielo
E manda un po' di sole
Su chi cammina solo
Fra milioni di persone



TUTELA DEL PAESAGGIO

ARTICOLO 9



La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
TUTELA IL PAESAGGIO e il patrimonio storico... della nazione



CORO VOCI IN FESTA IL VECCHIO E IL BAMBINO - Francesco Guccini - 1972



Il vecchio e il bambino osservano un mondo alterato dall'uomo, dove è sparita ogni traccia della natura di cui era ricco e il ricordo del vecchio di un mondo scomparso appare una fiaba agli occhi del bambino. E' indispensabile imparare a prendersi cura di questo mondo già stremato poichè le nostre azioni condizioneranno il mondo di domani.

Un vecchio e un bambino si preser per mano
e andarono insieme incontro alla sera
la polvere rossa si alzava lontano
e il sole brillava di luce non vera.
L' immensa pianura sembrava arrivare
fin dove l'occhio di un uomo poteva guardare
e tutto d' intorno non c'era nessuno:
solo il tetro contorno di torri di fumo

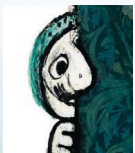
I due camminavano, il giorno cadeva,
il vecchio parlava e piano piangeva:
con l' anima assente, con gli occhi bagnati,
seguiva il ricordo di miti passati

I vecchi subiscono le ingiurie degli anni,
non sanno distinguere il vero dai sogni,
i vecchi non sanno, nel loro pensiero,
distinguer nei sogni il falso dal vero

E il vecchio diceva, guardando lontano:
"Immagina questo coperto di grano,
immagina i frutti e immagina i fiori
e pensa alle voci e pensa ai colori

e in questa pianura, fin dove si perde,
crescevano gli alberi e tutto era verde,
cadeva la pioggia, segnavano i soli
il ritmo dell' uomo e delle stagioni"

Il bimbo ristette, lo sguardo era triste,
e gli occhi guardavano cose mai viste
e poi disse al vecchio con voce sognante:
"Mi piaccion le fiabe, raccontane altre!"



UGUAGLIANZA DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE



ARTICOLO 8

**TUTTE LE CONFESSIONI RELIGIOSE SONO UGUALMENTE LIBERE
DAVANTI ALLA LEGGE...** in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano...

**CORO VOCI IN FESTA e TUTTI
PREGHIERA CRISTIANA, MUSULMANA, EBRAICA**

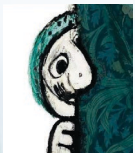


Si tratta della fusione di frammenti di tre canti: cristiano, musulmano, ebraico, per comunicare che la forza dell'unità permette di dialogare, di risolvere in comune i problemi, di "vivere insieme gioiosamente".

Alleluia, Alleluia
Alleluia, Alleluia
Alleluia, Alleluia
Alleluia, Alleluia
(2 volte)

Da ilah a illallah (3v)
[non vi è Dio al di fuori di Allah]
Muahmmad erasur ullah
[Moametto è il suo profeta]
u...Allah u... Allah... (2 volte)

Hine ma tov uma na'im,
Shevet achim gam yachad (2v)
hine ma tov hine ma tov
la,la,la...(2v)
[Come è bello e gioioso
che i fratelli vivano insieme!]
(2 v e il finale in accelerando)



LA LIBERTÀ

ARTICOLO 3



E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli economici e sociali che, limitando di fatto **LA LIBERTÀ** dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

CORO VOCI IN FESTA e TUTTI **LA LIBERTÀ - Giorgio Gaber , Sandro Luporini- 1972**



L'adesione costruttiva alla vita democratica della collettività deve essere impegno di tutti perché "Libertà è partecipazione".

Vorrei essere libero, libero come un uomo..
Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia
e che trova questo spazio solamente nella sua democrazia,
che ha il diritto di votare e che passa la sua vita a delegare
e nel farsi comandare ha trovato la sua nuova libertà.

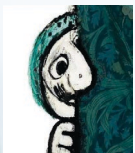
La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche avere un'opinione,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.

La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.

Vorrei essere libero, libero come un uomo.
Come l'uomo più evoluto che si innalza con la propria intelligenza
e che sfida la natura con la forza incontrastata della scienza,
con addosso l'entusiasmo di spaziare senza limiti nel cosmo
e convinto che la forza del pensiero sia la sola libertà.

La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche un gesto o un'invenzione,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.

La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.



LA BANDIERA DELLA REPUBBLICA



ARTICOLO 12

LA BANDIERA DELLA REPUBBLICA è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni

CORO VOCI IN FESTA e TUTTI
LA BANDIERA DEI TRE COLORI - Dall'Ongaro e Cordigliani- 1848

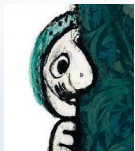


La prima adozione ufficiale del “tricolore” come bandiera nazionale da parte di uno Stato italiano sovrano, la Repubblica Cispadana, avvenne a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. Nel 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia il tricolore divenne vessillo nazionale.

E la bandiera dei tre colori
sempre è stata la più bella,
noi vogliamo sempre quella,
noi vogliam la libertà,
noi vogliamo sempre quella,
noi vogliam la libertà,
la libertà, la libertà!

E tutti uniti in un sol fato
stretti intorno alla bandiera
griderem mattina e sera
viva viva il tricolor,
griderem mattina e sera
viva viva il tricolor,
il tricolor, il tricolor!





OCCORRE CUSTODIRE E CONDIVIDERE LA MEMORIA DELLA NOSTRA STORIA
AFFINCHÉ NON VENGANO DIMENTICATE
LE FATICHE ED I SACRIFICI DI CHI CI HA PRECEDUTO
E CHE CONSENTONO OGGI A TUTTI NOI DI VIVERE LIBERAMENTE

VIVA L'ITALIA - Francesco De Gregori - 1979



Viva l'Italia, l'Italia liberata,
l'Italia del valzer, l'Italia del caffè.
L'Italia derubata e colpita al cuore,
viva l'Italia, l'Italia che non muore.

Viva l'Italia, presa a tradimento,
l'Italia assassinata dai giornali e dal cemento,
l'Italia con gli occhi asciutti nella notte scura,
viva l'Italia, l'Italia che non ha paura.

Viva l'Italia, l'Italia che è in mezzo al mare,
l'Italia dimenticata e l'Italia da dimenticare,
l'Italia metà giardino e metà galera,
viva l'Italia, l'Italia tutta intera.

Viva l'Italia, l'Italia che lavora,
l'Italia che si dispera, l'Italia che si innamora,
l'Italia metà dovere e metà fortuna,
viva l'Italia, l'Italia sulla luna.

Viva l'Italia, l'Italia del 12 dicembre
l'Italia con le bandiere, l'Italia nuda come sempre,
l'Italia con gli occhi aperti nella notte triste,
viva l'Italia, l'Italia che resiste.

Il progetto

“CANTIAMO INSIEME LA COSTITUZIONE”

è stato progettato nel 2017 e si è svolto
nell'anno scolastico 2017-2018.

Si conclude con cinque spettacoli aperti al pubblico
in cui sono protagonisti i coristi del coro di voci bianche
VOCI IN FESTA CITTÀ DI MANTOVA
e gli ALUNNI delle CLASSI
che hanno partecipato ai laboratori
a carattere “storico-musicale” condotti nel corso dell'anno.

Gli spettacoli hanno luogo:

il 5 maggio 2018 nel Teatro Sociale di Villastrada di Dosolo-Mantova

il 25 maggio 2018 nell'Auditorium Frida Kahlo di San Giorgio di Mantova

l'1 giugno 2018 nella Sala delle Capriate a Mantova.

PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, ELABORAZIONE SCHEDE DIDATTICHE,
FORMAZIONE INSEGNANTI:

Claudia Mantovani
Mauro Patuzzi
Marino Cavalca

DIREZIONE MUSICALE - COMPOSIZIONI ORIGINALI:

Marino Cavalca

CORO VOCI BIANCHE:

Voci in Festa Città di Mantova

VOCE SOLISTA:

Lisa Zerbinati

ORGANICO STRUMENTALE:

Tastiera: Samanta Chieffallo
Fisarmonica: Daniele Donadelli
Chitarra: Giuseppe Anversa
Flauto: Agnese Bertoli
Violoncello: Elena Ortu
Beatboxer: Clancy Odionye

REGIA e SCENOGRAFIA:

Annamaria Giacomelli

ATTORI:

Sara Mansi
Souleimane Dene
Pasquale Faraco

CLASSI COINVOLTE:

Classi IIIB , IIIC Sc. Primaria Pomponazzo/Mn, Classi III, IV, V Sc. Primaria San Giorgio, Classi III, IV, V Sc. Primaria Bigarello, Classi V Sc. Primaria Dosolo, Classi I,II,III Sc. Secondaria Dosolo,

INSEGNANTI OPERATIVE:

C. Sissa, M.Falci, M.A.Nappi Raiola, N. Albertoni, D.Pasotti, G. Asta, B.Benatti, A.Volpe, C.Solieri, M.Cenzato, T. Cenzato, V.Indirli, I. Urso, A.Conato, O.Galbato Gatto, A.Martini, F.Mosconi, G.Cavicchini, M.Cigna, A.Petronaci, G.Reggiani, P.Marasi, C. Vaccari, L. Casali, M. Marcheselli, G. Benatti, A. Orlandelli, R. Aliati, R.Carrara, S. Fava, D. Zecchi

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE e PER IL SOSTEGNO ECONOMICO:

Prefetto di Mantova, Dott. Sandro Lombardi
Dott.ssa Carla Cincarilli, ex Prefetto di Mantova
Sindaco del Comune di Mantova, Mattia Palazzi
Presidente del Consiglio Comunale di Mantova, Massimo Allegretti
Sindaco del Comune di San Giorgio, Beniamino Morselli
Assessore del Comune di San Giorgio Federica Marconcini
Sindaco Comune di Bigarello Barbara Chilesi
Dott. Franco Amadei Fondazione Comunità Mantovana
Dott.ssa Paola Busi Fondazione Comunità Mantovana
Presidente di ANPI Dott. Luigi Benevelli
Dirigente I.C. Mn1 Luisa Levi, Roberto Archi
Dott.ssa Antonella Farina, I.C. San Giorgio di Mantova
Dirigente I.C. Dosolo Pomponesco Viadana, Sandra Sogliani
Presidente Associazione Teatro Sociale Villastrada, Mn
TEA Spa - Mantova

www.associazionepomponazzo.it



MINISTERO
DELL'INTERNO
PREFETTURA DI
MANTOVA



Fondazione Comunità Mantovana
onlus



COMUNE DI
MANTOVA



Comuni di San Giorgio
di Mantova e Bigarello



Comune di
Dosolo



 **Tea**
territorio energia ambiente